

**Il Piano Strategico  
della Città e del suo Territorio**

**Le “parole chiave”**

**INNOVAZIONE**

**SCHEDA**

**Gennaio 2005**

**C  
U  
N  
E  
O  
  
2  
0  
2  
0**

## AVVERTENZA

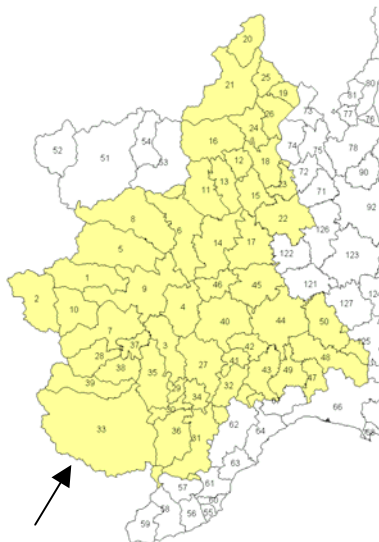
Quanto contenuto nei materiali di ogni “parola chiave” è stato raccolto nel secondo semestre del 2004 con l’obiettivo di soddisfare almeno in parte l’esigenza, emersa al seminario dello scorso aprile, di aggiornare e approfondire le informazioni socio-economiche relative alla realtà territoriale cuneese prima di avviare i Tavoli di Lavoro sui quattro assi strategici di “Cuneo 2020”. Non si tratta dei risultati di una ricerca e tantomeno di una “diagnosi”, ma piuttosto di una “ricognizione” diretta a ordinare ed in parte elaborare i dati statistici esistenti e a fornire una mappatura dei progetti e delle iniziative già esistenti sul territorio.

L’unità statistica di riferimento nella raccolta di dati e informazioni è stata il cd. “Sistema Locale del Lavoro” (SLL) di Cuneo, che include i comuni limitrofi al capoluogo e quelli delle vallate circostanti, dalla Val Pesio alla Valle Maira inclusa, e i cui confini coincidono per molti versi con “il territorio di Cuneo” quale lo percepiscono – in modi e prospettive diverse! – i suoi abitanti immersi nelle reti di relazioni sociali, economiche e politiche che lo caratterizzano. Non sempre, tuttavia, è stato possibile presentare dati e informazioni a questo livello intermedio, quelle maggiormente accessibili essendo in genere aggregate a livello provinciale. Inoltre i confini del SLL non sono da intendersi rigidamente coincidenti con quelli della Pianificazione strategica. In alcuni casi è risultato e risulterà logico modificare l’area geografica di riferimento includendovi Comuni che non vi ricadono ma che fanno parte di reti o aggregazioni amministrative esistenti, in altri può rivelarsi opportuno ragionare piuttosto su aree territoriali di minore estensione, muovendosi dunque in una logica di progettazione partecipata a “geometria variabile”.

Infine si sottolinea come il materiale contenuto nelle Schede e negli Approfondimenti mantenga volutamente un aspetto “grezzo” e descrittivo: esso vuol essere di stimolo alla riflessione e alla discussione dei Tavoli di Lavoro e dei loro sottogruppi senza irrigidirle in un quadro interpretativo predefinito. Allo stesso tempo è da considerarsi una sorta di “lavoro in corso”, sicuramente non privo di errori o lacune che invitiamo a segnalare, da integrarsi man mano a partire dall’attività dei singoli gruppi di lavoro.

### IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO (SLL) DI CUNEO

I sistemi locali del lavoro sono aggregazioni territoriali sub-regionali, definite dall’ISTAT, composte da più comuni, i cui confini sono costruiti in base ai flussi giornalieri di pendolarismo casa-lavoro. I sistemi locali del lavoro possono essere definiti come dei “mercati locali del lavoro”, cioè delle aree territoriali all’interno delle quali i residenti vivono ed hanno anche il posto di lavoro. Dette aree sono delimitate in base ad un criterio economico, cioè la compresenza delle abitazioni e dei posti di lavoro per i medesimi soggetti residenti, e non ad un criterio amministrativo.



Acceglio	Moiola
Aisone	Montemale
Argentera	Montegrosso Grana
Beinette	Peveragno
Bernezzo	Pietraporzio
Borgo S. Dalmazzo	Pradlevés
Boves	Prazzo
Busca	Rittana
Canosio	Roaschia
Caraglio	Robilante
Cartignano	Roccabruna
Castelletto Stura	Roccasparvera
Castelmagno	Roccavione
Celle di Macra	Sambuco
Centallo	San Damiano Macra
Cervasca	Stroppio
Chiusa di Pesio	Tarantasca
Cuneo	Valdieri
Demonte	Valgrana
Dronero	Valloriate
Elva	Vernante
Entraque	Vignolo
Gaiola	Villafalletto
Limone P.te	Villar San Costanzo
Macra	Vinadio
Marmora	

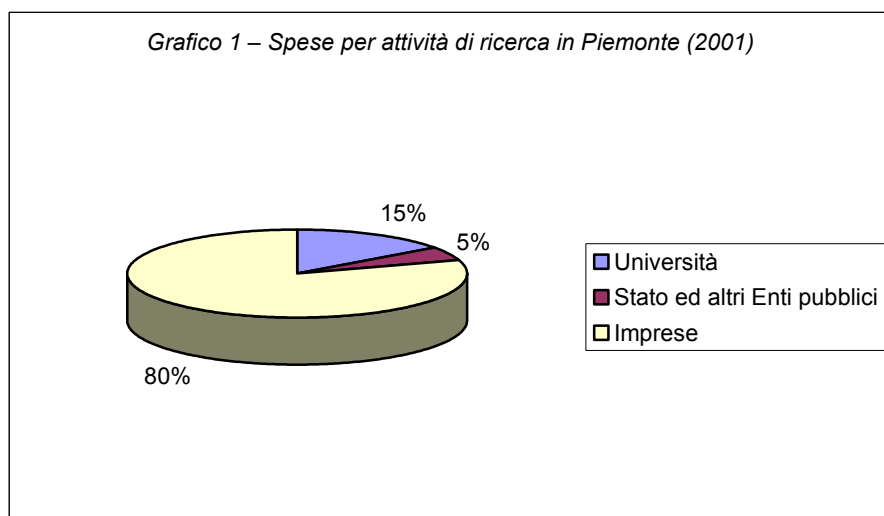
Per informazioni e segnalazioni: [pianostrategico@comune.cuneo.it](mailto:pianostrategico@comune.cuneo.it)

Tutti i materiali del Piano Strategico sono reperibili su: [www.comune.cuneo.it](http://www.comune.cuneo.it)

Gli indicatori scelti per delineare una tendenza generale dell'innovazione provengono dalla pubblicazione Piemonte in Cifre, frutto di un lavoro sinergico tra Regione Piemonte, Unioncamere, Istat e Sistan. Anche per l'innovazione, purtroppo, è estremamente difficile reperire dati a livello comunale aggregabili per Sistema Locale del Lavoro (SLL). Pertanto, qui di seguito, si riportano i dati disponibili aggregati per regione e per province.

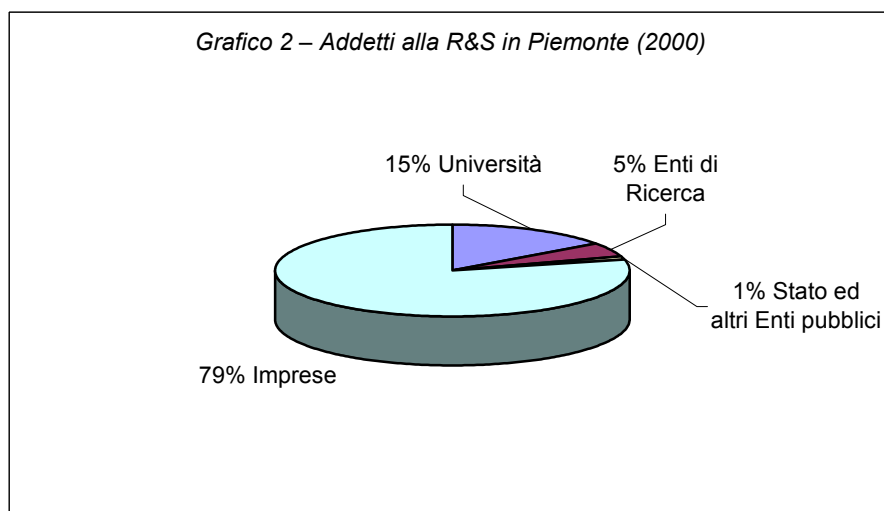
Un discorso a parte va fatto per i dati relativi alle domande per marchi e brevetti depositate presso l'Ufficio Marchi e Brevetti della Camera di Commercio di Cuneo. A seconda delle esigenze e degli approfondimenti che verranno richiesti dai gruppi di lavoro, esiste la possibilità di ricavare i dati concernenti tali indicatori anche per SLL, previa apposita ricerca ed elaborazione.

La percentuale piemontese in spese per attività di ricerca sul totale nazionale è del 13,5%. Dal 1997 al 2001 in Piemonte, le spese per attività di ricerca sono aumentate del 25,5% (+34% in Italia).



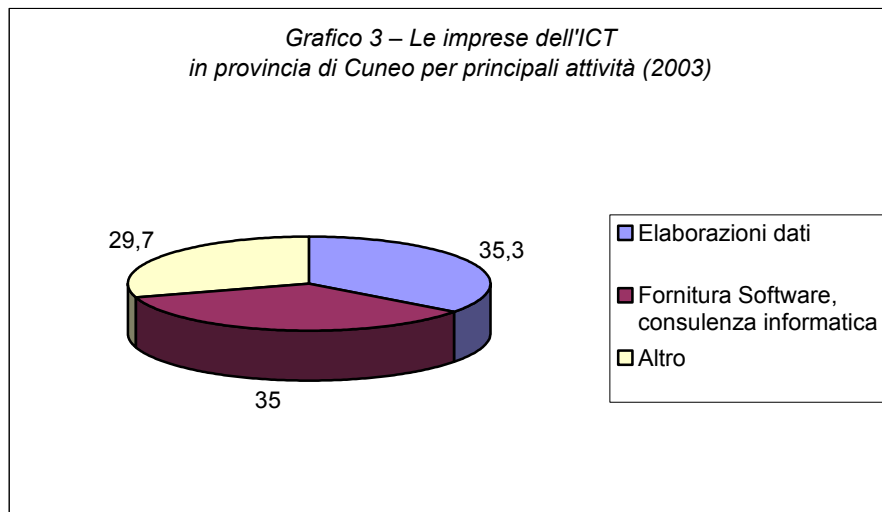
Fonte: elaborazione su dati Istat.

Nel 2000, il totale degli addetti piemontesi in ricerca e sviluppo era pari all'11,4% del totale nazionale. Il trend regionale, tuttavia, era negativo, avendo registrato dal 1999 al 2000 un calo di addetti nel settore del 7% a fronte di una crescita a livello nazionale nello stesso periodo del 5,4%.



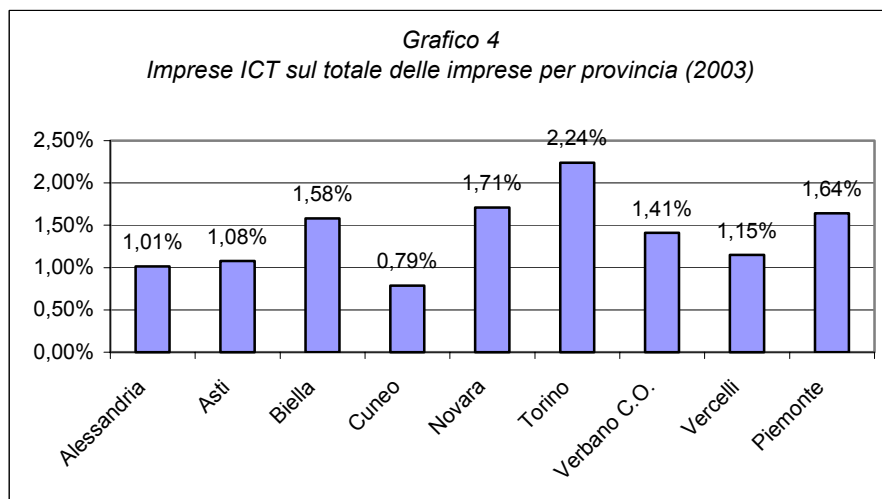
Fonte: elaborazione su dati Istat.

La situazione della provincia di Cuneo per l'attività delle imprese del settore dell'*Innovation Communication Technology* (ICT)<sup>1</sup> rispecchia la tendenza generale piemontese e nazionale. (Grafico 3)



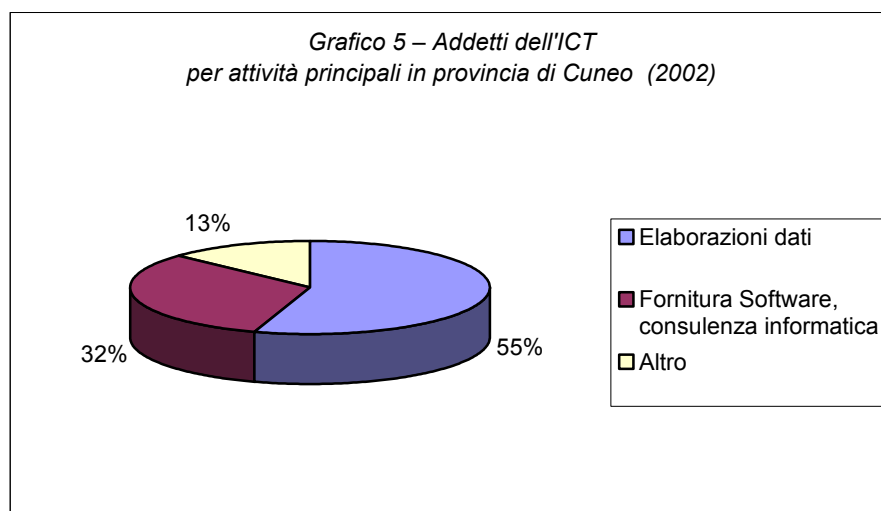
Fonte: elaborazione su dati Infocamere.

Analizzando i dati relativi alle imprese dell'ICT sul totale delle imprese (Grafico 4), nel 2003 la provincia di Cuneo sembra confermare una tendenza negativa collocandosi in ultima posizione (0,79%), così come avvenuto già nel 2001 (0,73%). Per quanto riguarda gli addetti dell'ICT in provincia di Cuneo, il dato a disposizione è relativo al 2002 e indica una diminuzione dell'1,2% rispetto al 2001. Oltre metà degli addetti (55%) risultava occupata nelle imprese di elaborazione dati e circa un terzo nel comparto di fornitura software e consulenza informatica (Grafico 5).



Fonte: elaborazione su dati Infocamere.

<sup>1</sup> Con ICT s'intende l'insieme di innovazioni tecniche e organizzative (risultato dell'integrazione di informatica, multimedia, telecomunicazioni, banche dati, reti di trasmissioni dati, reti di reti) che incide su ogni settore ed ogni servizio delle società industriali, e sulle loro interrelazioni. Le attività che rientrano nel settore dell'ICT sono: fabbricazione macchine per ufficio, fabbricazione elaboratori di sistema, telecomunicazioni, consulenza e installazioni elaboratori, fornitura software, consulenza informatica, elaborazione dati, attività delle banche dati, manutenzione e riparazione elaboratori, servizi di telematica, robotica, altri servizi connessi all'informatica.



Fonte: elaborazione su dati Infocamere.

**AVVERTENZA:** i dati degli ultimi due grafici, che si basano sulla classica comparazione regionale tra Province, probabilmente non aiutano ad individuare le vere dimensioni del comparto ICT nella Provincia Granda. Sul dato torinese, oltre che la concentrazione di imprese nel capoluogo, incide positivamente la presenza del Consorzio Informatico Canadese (che influenza anche il dato della Provincia di Biella). Ma una fotografia più precisa richiederebbe soprattutto almeno due elaborazioni, da effettuarsi in un secondo momento: da un lato ricalcolare la quota delle imprese ICT su totali provinciali che non contemplino le imprese agricole, che nella Provincia di Cuneo, come è noto, sono particolarmente numerose. In secondo luogo sarebbe necessaria un'indagine ad hoc e maggiormente "qualitativa": non necessariamente la "quantità" equivale a "qualità". Esperti locali del settore sottolineano ad esempio come le imprese cuneesi abbiano superato comparativamente bene la crisi del 2001-2003.

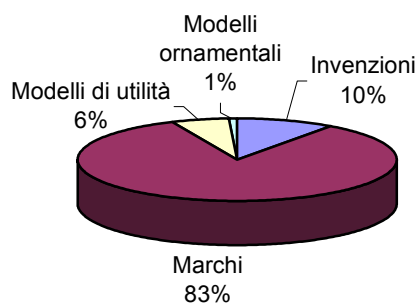
Infine si riportano i dati relativi alle domande depositate (quindi registrate) per marchi e brevetti presso gli omonimi uffici delle Camere di Commercio. Esistono tre tipi di brevetto:

- brevetto per invenzione industriale: riguarda le invenzioni destinate ad avere un'applicazione industriale;
- brevetto per modello di utilità: si riferisce ad un nuovo modello di macchine e loro parti, utensili o altri oggetti già esistenti, ai quali vengono conferiti caratteristiche innovative allo scopo di migliore utilizzo;
- brevetto per disegno o modello ornamentale: è relativo all'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte;

Il "marchio d'impresa" è invece un insieme nuovo di segni, parole, disegni, lettere, cifre o colori, rappresentati graficamente e utilizzati per distinguere i servizi o i prodotti di un'impresa da quelli di altre imprese.

Nel 2003, il totale delle domande di brevetto per marchi, invenzioni e modelli è aumentato del 36,8% in Piemonte rispetto al 2002 e del 21% in provincia di Cuneo.

Grafico 6  
Suddivisione Domande di Brevetto in provincia di Cuneo (2003)



Fonte: elaborazione su dati del Ministero delle Attività Produttive.

Nella provincia di Cuneo, dal 2000 al 2003, le domande di brevetto per invenzioni sono aumentate di 17 unità (+170%, quasi il triplo), le domande di brevetto per modelli di utilità di 4 unità (+33,3%), mentre le domande per modelli ornamentali sono calate di 4 unità (-66%). Le domande per marchi d'impresa sono invece cresciute di 18 unità (+8,6%).